

«Servizi, situazione drammatica Con l'accorpamento migliorerà»

La Frascaroli raccoglie l'allarme degli operatori dei Quartieri

I SERVIZI sociali soffrono, e il loro grido d'allarme pubblicato ieri sul Carlino (e finora inascoltato) è stato accolto dall'assessore al Welfare Amelia Frascaroli: «Conosco bene la situazione drammatica in cui si trovano gli operatori del Quartiere», dice a Radio Tau. Ieri il nostro giornale ha riportato la lettera inviata dai nove responsabili dei servizi sociali, dove si chiedevano risposte urgenti «che non possono certo attendere i tempi della riorganizzazione a seguito della conferenza dei servizi». Frascaroli spiega il motivo di questo forte ritardo nelle risposte: «Abbiamo dovuto aspettare la nomina del nuovo dirigente di settore per organizzare la conferenza dei servizi. Avevamo fissato la data del 21 dicembre», ma un altro impegno istituzionale ha fatto saltare il piano. E così tutto è rimandato al 9 gennaio. E poi ipotizza una possibile soluzione al problema della mancanza di risorse e personale: «Non so se potrà essere affrontato col fatto che i Quartieri si accorpano e si potrebbero ottimizzare risorse, in questo momento sparse, passando da nove a cinque».

MA DI AUMENTI di personale, in questo momento non se ne parla: «Certo, siamo in una situazione preoccupante da tutti i punti di vista. L'impossibilità di aumentare le risorse umane è drammatica». Attualmente servirebbe un potenziamento dei responsabili dei settori (adulti, anziani, minori e sportello sociale). Ne servirebbero 18, mentre attualmente sono sol-

IL PERCHE' DEL RITARDO
«Abbiamo dovuto aspettare
la nomina del nuovo dirigente
Ottimizzeremo le risorse»

tanto la metà.

Interviene sull'argomento anche il segretario provinciale dell'Udc, Maria Cristina Marri, che si dice preoccupata dal vedere che Frascaroli «sta a guardare» mentre il welfare cittadino soffre tra «risorse e personale inadeguati, prevenzione in soffitta, ambiti delicati come quello della tutela minorile in relativo abbandono, aumento dei bisogni sociali...».

Tutto questo, aggiunge Marri in una nota, «richiederebbe risposte urgentissime e non certo rinvii a future conferenze di servizi. Eppure Frascaroli pecca di grave

omissione ignorando persino la lettera allarmante di tutti gli operatori dei quartieri».

MARRI sollecita l'assessore a dar vita al Pronto soccorso sociale «inutilmente e ripetutamente chiesto dalla Caritas» e a «un confronto immediato e diretto con gli operatori dei servizi territoriali, essi stessi abbandonati ad affrontare, senza mezzi, crescenti situazioni di grave criticità sociale».



DIFFICOLTA'
L'assessore al Welfare Amelia Frascaroli

